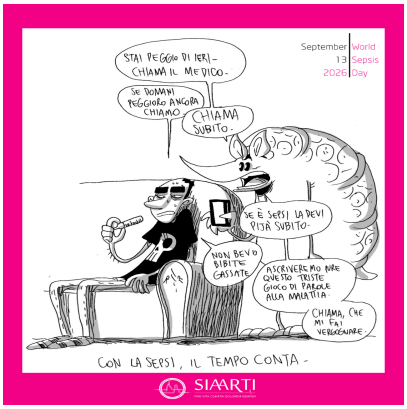

Giornata mondiale sepsi, Zerocalcare-anestesisti â??riconoscerla subito puÃ² salvare una vitaâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In vista della Giornata mondiale della sepsi, il 13 settembre, la SocietÃ italiana di anestesia analgesia rianimazione e terapia intensiva (Siaarti) lancia due iniziative dedicate alla sensibilizzazione della popolazione: una vignetta inedita firmata da Zerocalcare e una survey per misurare quanto i cittadini conoscono la sepsi.

La sepsi resta una prioritÃ sanitaria globale: nel mondo â?? spiegano dalla Siaarti â?? si stimano circa 47-50 milioni di casi e 13 milioni di decessi ogni anno. Sul tema sono state pubblicate questâ??anno anche le nuove linee guida internazionali Surviving sepsis Compaign 2026, pubblicate da Society of critical care medicine ed European society of intensive care medicine. In Europa â?? informa una nota Siaarti â?? la sepsi colpisce circa 377 persone ogni 100.000 abitanti lâ??anno, piÃ¹ dellâ??infarto del miocardio e dellâ??ictus cerebrale, ma resta molto meno conosciuta di queste due emergenze.

â??Anche in Italia i numeri restano importanti: si stimano circa 250.000 casi di sepsi ogni anno, con 50.000-70.000 decessi. Circa la metÃ dei sopravvissuti sviluppa inoltre una sindrome post-sepsi, con conseguenze che possono durare mesi o anni. La sepsi Ã¨ una condizione tempo-dipendente, come lâ??infarto o lâ??ictus: nello shock settico, la sua forma piÃ¹ grave, ogni ora di ritardo nella terapia mirata riduce le probabilitÃ di sopravvivenza del 7-8% â?? dichiara la presidente Siaarti, Elena Bignami -. Riconoscere rapidamente la sepsi e intervenire subito puÃ² fare la differenza. Eppure resta ancora molto meno conosciuta di altre emergenze sanitarie. Per questo sensibilizzare cittadini e professionisti sanitari resta una prioritÃ per Siaartiâ?•.

Su questi temi â?? si legge nella nota â?? Siaarti ha pubblicato negli ultimi anni due documenti di riferimento per la pratica clinica: le â??Buone pratiche clinicheâ?? sul ruolo dei biomarcatori nella gestione del paziente con sepsi e le Linee guida, elaborate con altre societÃ scientifiche e pubblicate nel Sistema nazionale Linee guida dellâ??Iss, sul management della sepsi e dello shock settico nel paziente adulto. Per il World Sepsis Day 2026 Siaarti presenta una vignetta inedita firmata da Zerocalcare, realizzata in esclusiva per la SocietÃ . Nella vignetta, Zerocalcare affronta il tema del

tempo nella sepsi e il rischio di rimandare la richiesta di assistenza medica. La sensibilizzazione della popolazione sulla sepsi Ã¨ unâ??attivitÃ che Siaarti porta avanti da anni. Lo scorso anno, in occasione del World Sepsis Day, la SocietÃ aveva coinvolto tre volti noti al grande pubblico, lâ??olimpionica Caterina Banti, lâ??attore Gian Marco Tavani e lâ??ambassador Honda Anna Scalabrin, per raccontare la sepsi con linguaggi diversi da quello clinico.

â??Lo scorso anno abbiamo scelto tre testimonial molto diversi tra loro proprio per raggiungere pubblici differenti con lo stesso messaggio. Questâ??anno speriamo che la vignetta di Zerocalcare ci aiuti ad allargare ancora la platea, attraverso un linguaggio immediato e accessibile anche a chi non ha competenze sanitarieâ?•, spiega Silvia De Rosa, responsabile del Comitato di Comunicazione Siaarti. Non solo. Per lâ??occasione Siaarti invita la popolazione a partecipare alla survey â??Conosci la sepsi?â?• (disponibile al link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfxFBKHVwEFsGJl5B_Kzhg198DOIsLhZ62ZOknS4clX_CIy7 nata da una collaborazione del Dipartimento di Scienze chirurgiche dellâ??UniversitÃ di Torino con la Sezione infezioni e sepsi di Siaarti. Il questionario Ã¨ anonimo, aperto a tutti i cittadini e richiede pochi minuti per la compilazione. Lâ??obiettivo Ã¨ fotografare il livello di conoscenza della sepsi nella popolazione italiana, con particolare attenzione ai segnali e ai principali rischi.

default watermark

La raccolta delle risposte, curata dallâ??UniversitÃ di Torino, resterÃ aperta per tutto il mese di settembre. â??Sappiamo poco di quanto le persone in Italia conoscano davvero la sepsi. Questa survey, realizzata insieme alla professoressa Giorgia Montrucchio dellâ??UniversitÃ di Torino, ci darÃ un quadro concreto e aggiornato del livello di conoscenza della sepsi nella popolazione. I risultati serviranno a costruire campagne di sensibilizzazione piÃ¹ mirate, sia per i cittadini sia per i medici di famigliaâ?•, commenta Stefano Busani, responsabile della Sezione infezioni e sepsi Siaarti.

La sepsi si verifica quando la risposta con cui lâ??organismo cerca di combattere unâ??infezione diventa anomala e incontrollata, fino a danneggiare i suoi stessi tessuti e organi. PuÃ² colpire chiunque, a qualsiasi etÃ â?? avvertono gli anestesisti â?? ma i piÃ¹ esposti sono neonati, anziani, donne in gravidanza o nel post-partum e persone immunodepresse o con malattie croniche. I segnali da non sottovalutare sono febbre alta o temperatura corporea molto bassa, respiro accelerato, confusione o sonnolenza insolita, pelle fredda o a chiazze, urine scarse o assenti. Se si sospetta una sepsi, la raccomandazione Ã¨ chiamare subito il 118 o recarsi al Pronto Soccorso, senza aspettare.

Il tema mondiale di questâ??anno, scelto dalla Global Sepsis Alliance, Ã¨ Invest in Sepsis â?? Save Lives: un invito a investire nella prevenzione, nella diagnosi precoce e nella cura della sepsi. Servono percorsi assistenziali condivisi, formazione continua per i professionisti sanitari e unâ??attenzione specifica al follow-up dei sopravvissuti. Siaarti â?? concldue la nota â?? â??continuerÃ a lavorare su questi aspetti insieme alle altre societÃ scientifiche e alle associazioni di cittadini e pazientiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 11, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005